Automobile Club Torino

RICHIESTA DI FLESSIBILITÀ DELLA MATERNITÀ

La sottoscritta _____ in servizio presso l'Ufficio _____ consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

chiede

di fruire dal _____ al _____ dei cinque mesi di congedo di maternità avvalendosi della facoltà di differire l'inizio del congedo di n. _____ giorni. A tal fine

dichiara

che la data presunta del parto è il _____ .

- ❑ di non essere stata posta in maternità con provvedimento di interdizione anticipata dal lavoro.
- ❑ di essere stata posta in maternità con provvedimento di interdizione anticipata dal lavoro da parte della competente Direzione Provinciale del Lavoro – Servizio Ispezione del Lavoro – ai sensi dell'art. 17 del T.U. Maternità per il periodo dal _____ al _____ .

Si impegna a presentare, entro i trenta giorni successivi all'evento, certificato attestante la data della nascita ovvero apposita autocertificazione.

Dichiara, altresì, di essere informata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento oggetto della presente richiesta.

Torino, _____

_____
(firma per esteso e leggibile)

Allegato: certificazione medica*, rilasciata dal ginecologo del S.S.N. o con esso convenzionato

* in particolare la certificazione deve riportare:

- la data presunta del parto;
- le generalità dell'interessata, le indicazioni sul datore di lavoro e la sede dove la stessa presta servizio e sulle mansioni alle quali è addetta;
- l'assenza di condizioni patologiche che configurino situazioni a rischio per la salute della lavoratrice e del nascituro;
- l'assenza di controindicazioni allo stato di gestazione riguardo alle modalità per il raggiungimento della sede di lavoro;
- l'assenza di pregiudizio alla salute della lavoratrice e del nascituro derivante dalle mansioni svolte, dall'ambiente di lavoro e/o dall'articolazione dell'orario di lavoro,
- (eventuale) il venir meno delle cause che abbiano in precedenza portato ad un provvedimento di interdizione anticipata dal lavoro.